

Corso del Popolo, rissa ai bar: paura e tensione

Lettera al prefetto del comitato «Danni da movida»: più controlli e chiusura anticipata

MESTRE Ordinano qualche birra verso l'ora di pranzo e dopo comincia una lite furiosa. Sono volati tavoli e sedie ieri sul plateatico del bar del supermercato all'angolo tra via Torino e Corso del Popolo. «È successo tutto nel giro di pochi minuti — racconta la titolare, Zhang Jianhong, che ha il plateatico sotto l'insegna del negozio di scarpe —. Dopo che li ho serviti ho sentito urla, schiamazzi e ho visto tavoli e sedie rovesciati, bicchieri e piatti in pezzi per terra. Ho chiamato le guardie, che sorvegliano in presidio fisso il piazzale, il vigilante era in pausa e appena è arrivato gli stranieri sono fuggiti. Sappiamo chi sono, creano tensione, vogliono essere serviti, alzano la voce. Ma non riusciamo ad allontanarli se chiedono da bere». Zhang ha chiamato la polizia. «Si erano dileguati, ormai al 113 mi hanno consigliato di fare denuncia». Domenica i carabinieri avevano

arrestato un uomo giusto nel locale «Venice bar&food» dall'altra parte della rotonda. Il titolare, Md Nayon Ali, che giovedì ha subito una spaccata col tombino, ha riconosciuto lo stesso volto di nuovo all'esterno del suo bar. «Mi ha detto, "per colpa tua mi hanno condannato a un anno di carcere". L'avevano arrestato, le forze dell'ordine poi me l'hanno confermato. Gli ho detto di andarsene e lui ha tirato fuori un coltello». Nayon Ali si è messo a gridare. I connazionali sono arrivati per aiutarlo e poco dopo i carabinieri hanno bloccato quell'uomo. «Queste persone ci creano problemi seri», commenta l'uomo, che ad agosto scorso a causa delle risse nei paraggi del locale aveva avuto una sospensione di licenza di dieci giorni dalla questura. Ieri sera in via Gozzi pattuglie della polizia hanno fatto un controllo anti-spaccio, fermando una persona in mono-

pattino.

Problemi di traffico di droghe che, con la movida molesta, sono simili a quelli segnalati dal Comitato «Danni da Movida» in centro storico, dove si attende l'ordinanza del Comune in alcune aree della città per limitare gli orari. «Il Comitato è contrario al provvedimento — ribadisce la presidente Martina Zennaro — perché ha carattere provvisorio dove invece il problema è persistente da anni». Il gruppo aveva chiesto udienza al Comune. «Mercoledì sarò al Tavolo tecnico. Servono controlli e sanzioni». Visto il permanere dei disagi, che sfociano in episodi di pericolo e violenza collegati a spaccio e microcriminalità, il Comitato ha inviato una lettera al prefetto, segnalando la situazione di crescente degrado. «Non sono solo schiamazzi e musica a tutto volume — prosegue Zennaro — spaccio, risse e violenza a volte verso donne

che alla sera rientrano a casa, sono situazioni favorite dai bar aperti fino alle 2 di notte e a volte anche oltre. Al prefetto chiediamo più controlli e la chiusura anticipata dei locali coinvolti nel degrado».

A. Ga.

I limiti
Il Comune pubblicherà l'ordinanza che impone limiti di orario in alcune zone



Sedie a terra

La rissa di ieri mattina nel locale davanti al supermercato del Corso



Peso: 23%